

# la ruga

Monteverdi  
Marittimo



## Notizie dall'Amministrazione Comunale

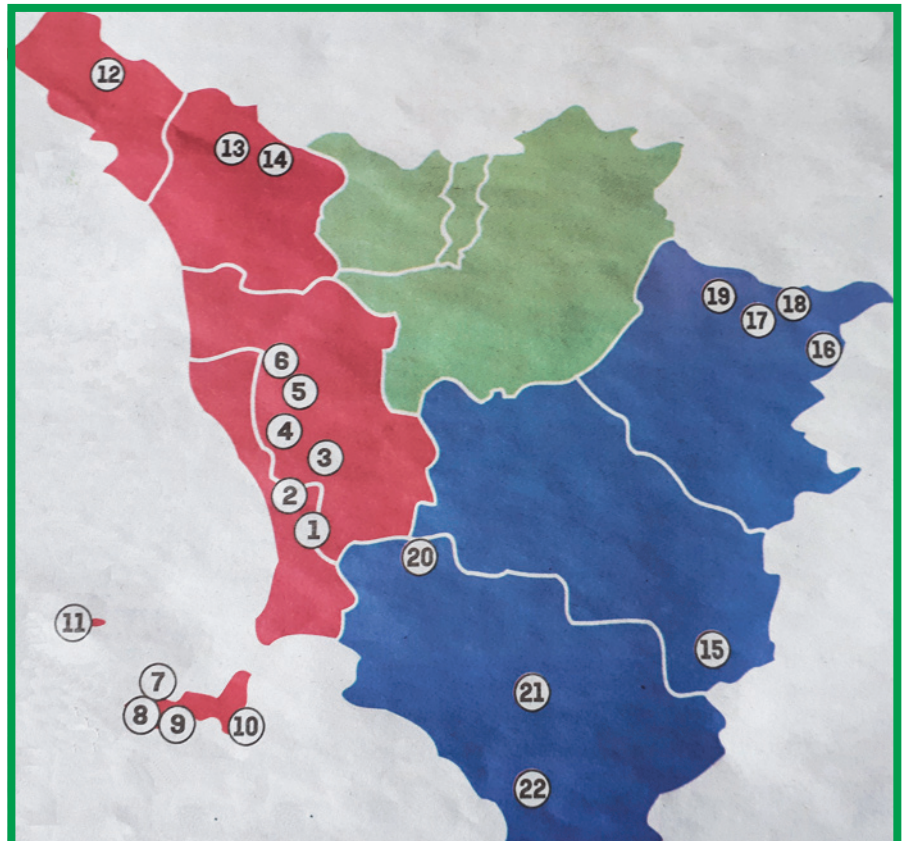
### La nota del Sindaco Bene nell'emergenza ora avanti con responsabilità

Cari Concittadini,  
è motivo di orgoglio civico e soddisfazione personale leggere il nome di Monteverdi tra i pochi comuni toscani (su 273) usciti indenni dal lockdown anti-pandemia. Sì, possiamo dirlo, ci siamo comportati bene, abbiamo fatto tutto il possibile sia come singole persone sia come amministrazione, pur nella limitatezza dei mezzi a disposizione. Sul piano individuale, dopo un primo momento di diffidenza verso persone venute da fuori, nella nostra comunità hanno prevalso tolleranza e spirito di accoglienza, che uniti al senso di responsabilità e di assoluto rispetto delle disposizioni sanitarie anti.covid 19 hanno preservato il territorio dal contagio e soprattutto dalle tragedie che hanno colpito altre zone della Toscana e dell'Italia. Abbiamo assistito a manifestazioni di solidarietà e di vicinanza inaspettate ed esemplari, che hanno arricchito il tessuto connettivo della nostra popolazione. Azioni individuali e collettive delle quali in particolare va dato atto alle nostre associazioni di volontariato.

Come sindaco e a nome dell'amministrazione comunale colgo quindi l'occasione di questa nota per rinnovare a tutti, compaesane e compaesani, il sentito ringraziamento per l'impegno e la serietà dimostrati nei mesi-clou della pandemia, certamente uno dei periodi più difficili della nostra storia recente.

Anche il comune è stato chiamato a fare

**Francesco Govi**  
*segue a pagina 2*



### Monteverdi senza contagi tra i pochi comuni toscani quando finisce il lockdown

1) Suvereto. 2) Sassetta. 3) **Monteverdi Marittimo**. 4) Casale Marittimo. 5) Santa Luce. 6) Orciano. 7) Marciana Marina. 8) Marciana. 9) Campo nell'Elba. 10) Porto Azzurro. 11) Capraia. 12) Comano. 13)

Careggine. 14) Fosciandora. 15) Radicofani. 16) Monterchi. 17) Chitignano. 18) Pieve Santo Stefano. 19) Montemignaio. 20) Montieri. 21) Roccalbegna. 22) Magliano in Toscana. (dal Tirreno)

Luglio  
2020

Direttore Francesco Govi. Responsabile: Giorgio Piglia. Stampa: Eurostampa Cecina. Numero 39. Distribuzione gratuita. Chiuso in redazione il 7 luglio 2020. Periodico registrato al Tribunale di Livorno. La Ruga è sul sito del Comune.

*segue da pag. 1*

la sua parte in una situazione inedita e cangiante di giorno in giorno. Il rincorrersi dei decreti governativi e regionali, con disposizioni che modificavano o cancellavano le precedenti, ci ha imposto una attività di comunicazione senza soluzione di continuità. Il telefono del sindaco squillava di continuo. Con i cittadini abbiamo mantenuto un costante rapporto diretto, aiutati anche dalla tecnologia nel dare le risposte richieste. Sul piano operativo l'azione del comune si è rivolta innanzitutto a dare soccorso alle famiglie più penalizzate dal blocco delle attività lavorative: i buoni

pasto, assegnati da una commissione consiliare unitaria di maggioranza e minoranza, sono stati il primo atto concreto, reso possibile dall'utilizzo di fondi pubblici e privati, questi ultimi affluiti su un conto corrente apposito, tuttora attivo, che meriterebbe maggiore attenzione – e lo dico nel raffronto con i comuni vicini.

In aprile, quindi, abbiamo dato corso al contributo per gli affitti, mentre per le aziende costrette all'inattività, a cominciare da bar e ristoranti, è stata deliberata la riduzione del 50% della tassa rifiuti (Tari) e confermata quella del 30% come per gli anni scorsi. Inoltre Tosap a zero

nel 2020 non solo per le attività bloccate. Proseguiranno anche nel 2021 gli impegni specifici in campo sociale.

Veniamo al presente. Da qualche settimana siamo entrati nella Fase 3. La libertà di cui ora nuovamente godiamo va difesa con responsabilità in ogni occasione: il contagio non è debellato e con la circolazione di persone e merci senza più limitazioni il rischio non è scemato, anzi. Le norme di prevenzione (mascherine, lavarsi le mani, distanziamento sociale, ecc.) vanno quindi applicate sempre. Siamo stati bravi, continuiamo ad esserlo con immutato senso di responsabilità.

**f.g.**

## L'ing. Elena Filippi nuovo responsabile dell'Ufficio tecnico

Dall'inizio di giugno l'ufficio tecnico del comune è tornato alla completezza dell'organico, dopo le dimissioni dell'ing. Dario Simoni di Donoratico, tornato all'attività professionale privata. Ora al suo posto, come responsabile c'è una giovane donna, l'ingegnera Elena Filippi, di Pomarance, chiamata dall'amministrazione a coordinare un set-

tore vitale del comune, alleggerendo nel contempo il lavoro della geometra Elena Bellucci, rimasta in questi mesi da sola a fronteggiare le richieste di progettisti e costruttori. Presentata dal sindaco Govi alle colleghe (gli uffici comunali ora sono interamente al femminile) l'ingegnera Elena Filippi ha cominciato ad approfondire i problemi del nostro territorio nella prospettiva, già a lei nota, del nuovo piano strutturale intercomunale al quale si sta lavorando da circa un anno. Trentadue anni,



L'ing. Elena Filippi

di Pomarance, dove risiede, l'ing. Filippi ha risposto ad un bando del comune. Laureata all'Università di Pisa nel 2016 con una tesi molto legata al territorio (progetto e inserimento paesaggistico di una centrale geotermica), prima di assumere l'incarico a Monteverdi ha lavorato al comune di Pomarance e successivamente in una impresa di progettazione dell'indotto Enel. Al neo-responsabile dell'ufficio tecnico gli auguri di buon lavoro da parte di tutta l'amministrazione comunale.

E' stata una morte prematura e inaspettata quella che ha portato via ai suoi affetti più cari e ai suoi numerosi amici ed estimatori Rino Serradimigni, 64 anni, ex sindaco di Monteverdi e geologo professionista. Solo pochi giorni prima si era recato a salutare alcuni amici per gli auguri di Pasqua e nulla sembrava far presagire il tragico evento, avvenuto nel pomeriggio del 14 aprile scorso.

In tempi di pandemia, solo pochi intimi hanno potuto accompagnarlo al cimitero, ma la scomparsa di Rino Serradimigni ha colpito profondamente l'intera comunità, in particolare la gente di Canneto, la frazione dove era nato il 29 dicembre del 1955 da genitori originari del Modenese. Studente nelle scuole del paese, poi a Cecina alle superiori e infine all'università, si era laureato in geologia, professione che aveva sviluppato aprendo ancor giovane uno studio tutto suo nel borgo-castello. E dove cominciò a coltivare importanti relazioni con il mondo politico: democristiano di area forlaniiana, lui stesso ricorderà in una intervista al-

## Rino Serradimigni aveva 64 anni L'addio all'ex sindaco nei giorni della pandemia



Rino Serradimigni

l'interno di "Monteverdi, cronache del Novecento" di Giuliana Balletti, che molte porte gli vennero aperte grazie alle conoscenze che si andava facendo nella politica: in particolare conobbe Francesco Merli, che ha legato il

suo nome alla famosa legge sull'ambiente, e diversi esponenti di primo piano della Democrazia cristiana della Toscana: "Relazioni importanti, ma sempre sviluppate nella massima correttezza" assicurò e mai nessuno poté smentirlo.

Con questo background, Serradimigni approdò all'amministrazione locale di Monteverdi in modo del tutto naturale: consigliere per la prima volta nel 1980, rieletto cinque anni dopo e delegato all'ambiente nel maggio del 1990 venne eletto sindaco in una coalizione di centrosinistra e nella quale esordisce Carlo Giannoni con un incarico di assessore. Neanche tre anni dopo la giunta cambia: Serradimigni si dimette, Giannoni diventa sindaco e vi resterà, salvo un intervallo di cinque anni, fino al 2019. Sulle cause delle dimissioni si disse allora

che rientravano in un accordo politico di "staffetta", ma di certo ebbero peso vicende divisive (allora) come la cava di Canneto e l'albergo-pizzeria sul poggio di Monteverdi. Serradimigni tenne una linea precisa, che non fu da tutti apprezzata. Gli costò dispiaceri anche a livello giudiziario, ma venne assolto "per non aver commesso il fatto". Un risultato può essere sicuramente attribuito allo scomparso: fu il sindaco che portò all'approvazione del consiglio comunale la convenzione con Enel per lo sfruttamento della geotermia. Uscito dall'amministrazione comunale, decise di non ritornarvi più nonostante diversi solleciti. Continuò ad occuparsi della famiglia e della professione. Mantenne una costante amichevole disponibilità di supporto alle numerose iniziative della comunità cannetana. Alla vedova signora Lucia Macchioni, ai figli Marco (già assessore allo sport nel 2009-2014) e a tutti i familiari l'amministrazione comunale rinnova il sentimento di profondo cordoglio per la scomparsa dell'amico Rino Serradimigni.

# Govi: progettiamo il nostro futuro

Piazza San Rocco centro civico. La raccolta rifiuti porta a porta forse da settembre. L'acquedotto bypass. Illuminazione più efficiente. Il sostegno all'indotto

Sul tavolo di Francesco Govi, al giro di boa del primo anno da sindaco, ci sono diversi progetti. Ma, prima di scorrere i fogli, si lascia andare a una riflessione che è un sintetico bilancio: **“Noto in giro molto spirito unitario, ricevo suggerimenti, idee e proposte costruttive dai cittadini”**. Ai compaesani e compaesane dedica anche un pensiero riconoscente: **“Sono stati tutti molto rispettosi delle norme di protezione durante il lockdown e li ringrazio. Mi scuso – aggiunge subito – per gli orari di lavoro del comune nell'emergenza, so che ci sono stati disagi, la responsabilità è mia, ma non si poteva fare diversamente. Se Monteverdi e Canneto sono Covid-free è perché tutti abbiamo remato come si doveva”**.

E veniamo ai progetti. In una prospettiva di medio-termine Piazza San Rocco è il più importante (si veda la scheda in queste pagine). Rileva il sindaco:

**“L'obiettivo è realizzare un insieme funzionale e coordinato, il Centro civico di Monteverdi, dove accanto alle attività esistenti se ne aggiungeranno di nuove, come la palestra coperta per l'educazione fisica dei nostri studenti, il ballo e altre attività, la piscina scoperta per la buona stagione, la risistemazione delle strutture per le sagre. Si tratta indubbiamente di una scelta politica e ambiziosa dell'amministrazione, che guarda in modo propositivo al futuro, crea sviluppo, migliora l'immagine del paese, determina interesse attrattivo nel circondario”**.

Nel breve periodo, l'amministrazione ha puntato molte carte sulla raccolta differenziata porta a porta.

**“L'emergenza sanitaria ha fatto saltare l'avvio per marzo-aprile, la nuova partenza è fissata a settembre. Da parte del nostro comune è stato fatto quanto era richiesto, le**



Francesco Govi è sindaco dal maggio 2019

carte sono tutte alla Cuc (centrale unica di committenza: ndr) di Rosignano alla quale compete l'effettuazione della gara d'appalto...non dovreb-

bero esserci difficoltà, ma solo tempi tecnici per assicurare una buona scelta dell'impresa che per tre anni garantirà la raccolta casa per casa.

## Il sindaco di Monteverdi a capo dell'Unione montana

Il sindaco Francesco Govi è stato eletto presidente dell'Unione montana Alta Val di Cecina, il sodalizio di tre comuni (Pomarance, Montecatini e Monteverdi) che ha raccolto il lascito della vecchia Comunità montana. Lo ha eletto l'assemblea dei consiglieri comunali riunita nella sede di Pomarance, conferendogli l'incarico per due anni, come da statuto. Il neo presidente eredita dal suo predecessore – Lara Bacci, sindaca di Pomarance – numerosi problemi la cui soluzione è stata in parte ritardata dal cambio di amministratori nelle elezioni 2019 e dalla pandemia del coronavirus. Govi indica alcune priorità: in testa a tutto ritiene urgente mettere mano alla riorganizzazione degli uffici, anche con assunzioni per colmare gli incarichi scoperti, e “per dare il massimo di operatività all'Unione e consentirle di raggiungere gli obiettivi fissati”.

L'Unione montana gestisce le funzioni associate dei tre comuni, tra cui l'istruzione e la polizia municipale. In questi ultimi anni ha investito notevoli risorse nella ristrutturazione degli edifici storici all'interno delle riserve naturali di Caselli e di Monterufoli, dati in gestione alla cooperativa Onlus Insieme, ma ancora non attivi come centri internazionali di educazione ambientale, in attesa del completamento dei lavori: “Come presidente, mi impegno a concludere entro i prossimi mesi quanto compete all'Unione” assicura Francesco Govi che prosegue: “La pandemia ha reso quanto mai necessaria l'attivazione dell'Osservatorio economico in modo da indirizzare gli interventi là dove c'è più necessità”. E poi c'è Volterra, che si chiamò fuori quando nacque l'Unione e ora, cambiata l'amministrazione locale, sembrerebbe ripensarci. “Ma se non diamo efficienza agli uffici non potremo chiedere a Volterra di tornare con noi” conclude il neo-presidente Francesco Govi.

**Il progetto porterà vantaggi sia economici che ambientali e mi auguro trovi una giusta accoglienza nella popolazione”**.

Si torna a mettere mano all'acquedotto dopo l'intervento di due anni fa con il collegamento dei pozzi del Cornia al deposito di San Giovanni e la fine dei rifornimenti estivi a mezzo autobotti.

**“Lavoriamo in sintonia con Asa per portare acqua potabile nella zona di S. Agnese-Pratella e continuità di erogazioni durante i periodi di maggior consumo lungo via Maremmana. La prima parte dell'intervento è stata effettuata da Asa con l'interramento fino al Forco del tubo di ritorno della potabile. Entro l'estate procediamo con la seconda parte dello scavo e interrimento del tubo per bypassare il centro storico con una condotta sotto il muro di via del Botrello e a valle allacciarci al tubo già posato da Asa. Anche questo lavoro mi auguro possa aiutare lo sviluppo del territorio”**.

Al bilancio del comune sono stati richiesti esborsi per impreveduti ed emergenze. Si è risparmiato sulle spese correnti e dove altro era possibile. Ora si interviene sui consumi di energia elettrica.

**“Riceviamo 50 mila euro all'anno per tre anni dal Ministero dell'interne per l'efficientamento energetico. Intendiamo spenderli seguendo le indicazioni di un apposito studio che individua dove è possibile abbattere i consumi, senza ridurre le funzioni che li determinano. Questo riguarda sia la rete dell'illuminazione pubblica a Canneto, sia gli edifici comunali, sia il Castelluccio: d'ora in poi cambieremo i lampioni dove si rileva uno spreco”**.

La videosorveglianza. E' una telenovela che ha avuto ini-

Lavori pubblici: riprendono le attività dopo il lockdown

# Ferri: tempi complicati il Comune non s'è fermato

Sono stati mesi complicati per il vicesindaco Alessandro Ferri. La sua salute ha richiesto attenzioni particolari come mai prima e cure mirate nelle sedi più attrezzate. **“Tutto va per il meglio – ci dice - i problemi sembrano risolti, sto bene. Ma vorrei che i compaesani sapessero che se hanno notato qualche mia assenza, non è stato per negligenza o disinteresse. E comunque la si pensi, me ne scuso”**. In realtà Alessandro Ferri non ha mai fatto mancare il suo apporto al lavoro dell'amministrazione, magari con pareri e suggerimenti a distanza quando non poteva essere fisicamente presente. D'altra parte, non va dimenticato che in questi mesi umanamente complicati di Alessandro Ferri c'è stato il lockdown e tante attività sono andate in blocco e i contatti sociali si sono diradati. Una situazione dalla quale non poteva sfuggire il lavoro amministrativo, in particolare la progettazione di nuove realizzazioni. **“In effetti – sottolinea il vicesindaco Ferri – la pandemia ha rallentato tutto, ma la macchina del comune non ha mai smesso di girare. E' di pochi giorni fa la consegna dei lavori alla ditta che ha vinto l'appalto della Provincia per eliminare le frane sulla 329: questo atto si doveva fare a febbraio-marzo, è stato effettuato il 23 giugno, almeno tre mesi di ritardo perché l'impresa appaltatrice, che è di Genova, non poteva uscire dalla Liguria per andare a Pisa a firmare il contratto. Questo è solo un esempio e la mia salute non c'entra!”**.

Detto al maligno quel che gli andava detto (annotazione del cronista), con animo lontano dalla polemica Alessandro Ferri segnala gli interventi che – lui responsabile dei lavori pubblici – considera di particolare importanza per il paese. **“Si mette mano all'acquedotto interrando una condotta che dal Poggio San Gio-**

**vanni, passando sotto via del Botrello, porterà acqua sanificata e in giusta quantità in via Maremmana, dove d'estate talvolta scarseggia. Poi, acquisendo nuovi finanziamenti, arriveremo oltre il Forco”**.

Un importante intervento è quello previsto per la piazzet-



Il vicesindaco Alessandro Ferri è responsabile dei Lavori pubblici e ha la delega per Caccia e Patrimonio

ta sotto i lecci. Le radici delle belle piante hanno “mosso” il muro di sostegno sul curvone, una panchina in pietra è danneggiata. **“Occorre un lavoro di consolidamento esteso, poi si interverrà sull'insieme della piazzetta con un investimento totale di circa 70 mila euro”**.

A Canneto il comune metterà in pratica nell'illuminazione stradale uno studio di efficientamento energetico, sostenuto da un finanziamento statale. **“Abbiamo ricevuto 50 mila euro – spiega il vicesindaco – e li spendiamo installando nuovi pali con lampioni che ci fanno risparmiare sul costo dell'energia. Un intervento simile è previsto per gli immobili comunali”**.

E il Museo delle miniere a Canneto? Tutto fermo? **“Il progetto va avanti nonostante il rallentamento delle procedure a causa del Coronavirus. Si partirà a breve, cominciando dalla sistemazione della scala esterna, mentre si ragiona ancora sull'accesso riservato ai disabili... si è pensato ad un ascensore interno, ma non è deciso nulla”** conclude Alessandro Ferri chiudendo un'agenda dove sono annotati altri interventi che lo impegneranno, insieme ai colleghi dell'amministrazione, nei prossimi mesi. Con la consueta passione e disponibilità.

## Caccia, lanci generosi

Buone notizie per i cacciatori dal vicesindaco Alessandro Ferri, che oltre ai lavori pubblici è responsabile della caccia e del patrimonio. **“Finito il blocco della pandemia – informa Ferri – seguace di S. Uberto come ancora molti nel territorio e dirigente dell'Atc – ci si avvia alla normalità. Così la**

*riapertura è prevista nelle date tradizionali, ma – avverte – si dovrà fare attenzione alle norme anti-contagio che saranno in vigore in quei periodi... per esempio nella caccia al cinghiale si dovranno evitare gli assembramenti”*.

Per chi pratica altri tipi di caccia la buona notizia è che i

consueti lanci di selvaggina, informa Ferri, **“quest'anno sono stati potenziati sia da parte delle associazioni venatorie che per iniziativa dell'Atc”**. Infine, per quanto riguarda il patrimonio comunale non si segnalano particolari novità: **“Procede come di consueto l'attività di taglio del bosco”**.

*segue da pagina 3*

zio nel 2016, ora però tutte le telecamere sono state installate e il sistema è stato provato dal costruttore. Che cosa impedisce l'attivazione dell'impianto?

**“Ho incontrato di recente il responsabile dell'intervento e mi ha assicurato che l'impianto è pronto, mancano tuttavia le autorizzazioni dell'Anas per quattro pali posti sulla Statale 439 nel comune di Pomarance. L'autorizzazione è stata richiesta più di una anno fa e speriamo che arrivi presto. Le telecamere**

**possono essere accese in qualsiasi momento, per aiutare carabinieri e polizia municipale nelle indagini in caso di incidenti o di azioni criminali, e mi auguro che ciò avvenga in caso di giustificata necessità senza attendere il collaudo dell'opera e l'adozione del regolamento sulla tutela della privacy, di competenza del consiglio comunale”**.

Durante tutto il periodo del lockdown, ha operato in videoconferenza un “tavolo dei sindaci” dell'area geotermica, che ha preso in esame le richieste della Rete delle impre-

se dell'indotto, di cui è presidente il suo predecessore, Carlo Giannoni.

**“Giannoni ha fatto un gran lavoro, confermandosi quell'uomo politico anomalo, determinato e concreto che ben conosciamo a Monteverdi. La Rete ha ottenuto dal “tavolo dei sindaci” un aiuto importante sotto l'aspetto di garanzie finanziarie per le imprese che in questa fase di crisi acuta del lavoro, sono costrette a ricorrere al credito delle banche. Non ho dubbi che non sarà l'unico risultato positivo che Carlo Giannoni riuscirà ad ottenerte”**.



# Frane, ultimo atto al km 17



Al km 17 consegna dei lavori all'impresa da parte della Provincia di Pisa. Il comune di Monteverdi era rappresentato dall'ing. Elena Filippi e dalla geom. Elena Bellucci

Prevista a maggio e rinviata a causa della pandemia, è stata fissata al 30 settembre la cerimonia per la consegna della cittadinanza onoraria di Monteverdi all'Arma dei carabinieri. Il programma dettagliato della giornata è in via di definizione: comunemente l'Arma sarà rappresentata ai massimi livelli di responsabilità in Toscana e la cerimonia sarà accompagnata da un concerto della fanfara e da una esibizione di militari con cani addestrati per ricerche anti-droga e in attività contro la criminalità. La cerimonia ufficiale si svolgerà in municipio.

La consegna delle "chiavi della città" alla Benemerita è stata decisa all'unanimità dal consiglio comunale ancora nel gennaio scorso, su proposta della maggioranza.

Con questo atto la comunità monteverdina intende esprimere un particolare apprezzamento per l'opera svolta dai

## Carabinieri cittadini onorari di Monteverdi



## La cerimonia in programma a settembre

militari sia sul territorio comunale (la stazione dell'Arma è presente a Monteverdi dal 1957) sia a livello regionale e nazionale nella prevenzione e repressione del crimine. Ma anche manifestare forte convincimento nell'integrità morale dell'Istituzione, ad ogni livello di responsabilità rispetto a fatti di cronaca - da Roma a Firenze e perfino a Monteverdi - che hanno suscitato sconcerto nella popolazione. La cittadinanza onoraria alla Benemerita segue alcuni anni dopo quella concessa allo scultore Rolando Stefanacci, che a memoria dei monteverdini fu la prima attribuita nel dopoguerra. In questo caso la decisione del consiglio comunale, in adesione alla proposta dell'allora sindaco Giannoni, fu un atto di riconciliazione dopo che alcune opere dello scultore donate e installate in paese avevano suscitato contrasti e polemiche.

Segniamoci questa data: 23 giugno 2020. Perché da quel giorno si cominciano a contare i sei mesi di tempo che la Provincia di Pisa ha dato all'appaltatore per riportare a nuova vita la 329 alla Mantronata, dove da sei anni due importanti frane hanno ridotto la strada ad una corsia. La consegna ufficiale dei lavori è avvenuta proprio lì, con l'intervento dell'ing. Cristiano Ristori responsabile strade della Provincia, dell'ing. Elena Filippi e della geom. Elena Bellucci dell'ufficio tecnico comunale, dei rappresentanti dell'impresa I.l.s.e.t.t. di Genova, assegnataria dell'appalto oltre ai proprietari dei terreni confinanti per controfirmare il progetto.

Sei anni di attesa, si diceva, da quando si sono verificati gli smottamenti all'altezza del chilometro 17: e sei mesi di lavori (ma si spera meno) per riparare i guasti. Che nel frattempo, complici le intemperie, si sono aggravati: infatti tra le due frane c'è una parte di asfalto sfregiata da lunghe crepe e il progetto di risanamento ne tiene conto prevedendo la realizzazione - così ci ha segnalato l'ing. Ristori - di un muro di sostegno da frana a frana.

Con l'attivazione del cantiere, in quel tratto di strada la circolazione è prevista a senso alternato. Ma attenzione: "Se verrà attivato un semaforo, vorrà dire che nel corso dei lavori sono emerse situazioni non previste, forse gravi" è stato detto a bassa voce durante l'atto di consegna dei lavori.

Come s'è detto, la storia delle frane sulla 329, alla Mantronata, è lunga sei anni. Alle richieste di intervento rapido seguirono sollecitazioni e vivaci proteste senza che nulla si muovesse. Ad un certo punto il comune, con Giannoni sindaco, prese il toro per le corna e, accordatosi con gli altri comuni geotermici, mise sul tavolo i 900 mila euro necessari per i lavori. Ma neanche questo bastò, trascorsero altri due anni di rimpalli burocratici, di progettazione, gara d'appalto, verifica del vincitore. E finalmente il 23 giugno scorso si è arrivati alla consegna ufficiale dei lavori al vincitore della gara. Che ci si augura ora possano svolgersi senza ulteriori intoppi.



Sono stati mesi complicati per la scuola: dal 4 marzo l'introduzione anche a Monteverdi della didattica a distanza ha permesso agli studenti di seguire le lezioni e di arrivare con sufficiente preparazione alla conclusione dell'anno scolastico.

**“Fin da subito, come amministrazione comunale, ci siamo attivati per rendere operativa la didattica a distanza”** ricorda Alessandra Luisini, assessore all'Istruzione e insegnante lei stessa, quindi coinvolta anche in modo diretto, personale, nelle difficoltà create dalla pandemia e dal lockdown. Primo passo, un sondaggio nelle famiglie dei ragazzi per conoscere chi disponeva già della connessione ad internet. **“Abbiamo messo a disposizione 40 tablet e attivata la connessione a C Mobile, gratuita per tutti, fino alla fine della scuola, ovviamente insegnandone l'uso. E' stato quindi garantito il diritto allo studio anche in una fase di grave emergenza, le lezioni a video sono state seguite con continuità e ritengo con profitto da parte degli studenti”**.

Tra le iniziative a distanza, realizzate durante il lockdown, Alessandra Luisini segnala il laboratorio di teatro: **“Tutto molto bello. L'Officina Pappage ha lavorato su una piattaforma video, con attori separati, ma efficaci. Questa attività proseguirà anche nel prossimo anno scolastico”**.

Intanto nei giorni scorsi piazza San Rocco ha ospitato un piccolo evento, il saluto della scuola, in sicurezza. Di nuovo tutti insieme, insegnanti e ragazzi si sono dati appuntamento al prossimo anno: **“Abbiamo organizzato questo incon-**

## Luisini: garantito nell'emergenza il diritto allo studio a tutti

Tablet e connessioni gratuite per le lezioni via Internet. Il nuovo anno scolastico in sicurezza, forse con insegnamento misto: in aula e in video



La nuova scuola. Accanto l'assessora Alessandra Luisini

tro per tenere vivo il senso di appartenenza alla scuola dopo mesi di separazione e aule deserte”.

E come sarà il nuovo anno scolastico? **“Attendiamo le decisioni del governo, naturalmente speriamo di tornare in classe, in aule sicure. Forse si dovrà ricorrere all'insegnamento misto, presenza più lezioni in video, se sarà necessario il distanziamento. Vedremo. Ancora a video ora si sta definendo la programmazione didattica del prossimo anno scolastico”**.

## Salute: attese giuste risposte dalla Società Valli Etrusche

Con l'assessora Alessandra Luisini, responsabile della Salute oltre che all'Istruzione, mettiamo a fuoco l'azione del comune nel periodo della pandemia: *“Siamo intervenuti subito per rappresentare le mutate esigenze dei cittadini nella contingenza anti-virus. E la risposta è stata positiva: il personale è stato autorizzato a consegnare le analisi e i bollettini postali per i pagamenti, evitando trasferite a Venturina o a Cecina dove sono installati i totem automatici. Ci stiamo interessando – prosegue l'assessora – per far installare un totem anche a Monteverdi, in farmacia o al Distretto”*.

E' motivo di lamentele il servizio amministrativo del Distretto, affidato ad una cooperativa. Per ragioni di organizzazione interna non sufficientemente attente al fruitore del servizio, il cittadino-utente, l'orario di apertura al pubblico è dalle 12 alle 13.45. Se in seguito a varie proteste non è cambiato dopo che queste note sono state scritte, si tratta di *“un orario pessimo”* concorda l'assessora Luisini. *“Interveniamo quasi tutti i giorni per tenere qui i servizi con adeguato personale e i necessari strumenti. Speriamo ci ascoltino...purtroppo il nostro peso è rapportato alla popolazione”*.

Che la tendenza della sanità pubblica sia su una pericolosa china è evidente da tempo e la pandemia, con le pesanti emergenze negli ospedali, ha confermato quanto sia stata sciagurata in questi anni la politica dei risparmi. Ma certo, e questo Alessandra Luisini lo sostiene con convinzione, non ci si può rassegnare ai due pesi e due misure: cioè che la

tutela della salute vale più o meno a seconda di dove ci si trova.

Oggi il “fronte” passa per la Società Valli Etrusche, dove le istanze dei comuni che ne fanno parte possono trovare giuste risposte.

*“Da metà maggio abbiamo eletto un nuovo presidente, dopo le dimissioni del sindaco di Cecina Lippi. Al vertice, ora c'è il sindaco di Rosignano, Daniele Donati, e con lui si sta lavorando per una progettualità capace di dare risposte efficaci al territorio. Si tratta quindi di individuare le nuove necessità, sia di carattere sociale che sanitario, e di mettere in campo gli strumenti necessari con l'Asl e la stessa Società della salute. Sempre nell'ambito della Valli Etrusche si è lavorato per la sicurezza delle persone: i risultati si sono visti, pochi contagi, a Monteverdi nessuno, i reparti ospedalieri ben organizzati sia per il Covid che per le altre patologie”*.

Durante la pandemia anche il comune ha fatto la sua parte: *“E' così. Innanzitutto con inviti costanti a rispettare le regole anti-contagio e aggiornamenti in tempo reale mano a mano che le norme cambiavano. Poi, con l'aiuto diretto alle famiglie in difficoltà tramite i buoni spesa da utilizzare solo nei negozi di Monteverdi e Canneto: così è stato dato anche un piccolo aiuto ai commercianti, invitandoli nel contempo ad ampliare la gamma dei prodotti di prima necessità a basso costo. Per ulteriori aiuti è stato aperto un conto corrente bancario: è sempre attivo e pronto a ricevere ulteriori donazioni”* conclude l'assessora Luisini.

# Ridimensionato il programma delle iniziative Quaglierini: due eventi non fanno una stagione



Carlo Quaglierini, consigliere delegato a turismo e cultura. Accanto il ricovero per cavalli nella riserva naturale di Caselli

“Cerchiamo di cavalcare gli eventi”. Dice bene Carlo Quaglierini che intervistiamo come responsabile di turismo e cultura. Due eventi, fortunatamente in calendario prima e dopo il lockdown, hanno portato “movimento” nelle strade del territorio e lavoro per bar, ristoranti, negozi: ci riferiamo alla “due giorni” dell’enduro regionale a febbraio e al Gran tour Porsche di metà giugno. Ma due eventi – anche se indicano una via da seguire nei mesi “morti” – non fanno una stagione. **“Cerchiamo di agevolare le strutture e le associazioni, ma le prescrizioni anti-contagio vanno rispettate. Ad oggi le sagre estive non sono in calendario, Pro Loco e Sportiva non se la sentono di organizzarle dovendo mettere in atto tutte le norme di distanziamento sociale e di sicurezza personale. Vediamo se cambierà qualcosa più avanti, come speriamo tutti”**. Anche le manifestazioni organizzate dal Comune vanno riviste nel rispetto delle prescrizioni sanitarie. **“Si farà l’incontro con Musicastrada in agosto, con ricorso a filmati. Sempre in agosto ci saranno due serate di teatro, in settembre Arti e Sapori”**. Non sarà una grande estate.

“E’ prevista una forte riduzione di presenze” conferma Carlo Quaglierini. E non aiuta certo a migliorare l’immagine di un paese vivo la rarefazione delle aperture alle Poste e alla Banca, motivo di disagi per i cittadini, spesso costretti ad estenuanti attese all’esterno degli uffici. **“Purtroppo ci dovremo abituare a chiusure maggiori”** commenta il nostro interlocutore, probabilmente attingendo alla propria esperienza professionale nel settore del credito. Nelle prossime settimane l’amministrazione andrà in trattativa con Poste e Cassa di Risparmio per l’assegnazione della Tesoreria: sarà l’occasione per riportare i due enti ad aperture più favorevoli per i cittadini? Ma torniamo al cantiere turismo e cultura. **“A Caselli – informa in conclusione Quaglierini – si procede con i lavori di completamento delle attrezzature all’ex casa di caccia, alla base del poggio è pronto il paddock per la sosta dei cavalli dell’ippovia. Slitta a fine anno il Museo delle miniere di Canneto: l’intervento è confermato, ma la pandemia ha fatto ritardare l’erogazione del finanziamento”**.

## Benucci: si studia rete-vapore più ampia



Michele Benucci

Si può portare il teleriscaldamento in altre aree del territorio comunale? La risposta del tecnico è affermativa, perché l’impianto che riscalda le case di Monteverdi e Canneto ha una potenzialità maggiore delle attuali necessità. Ma dal punto di vista economico può essere altrettanto affermativa la risposta? Il consigliere Michele Benucci “mastica” teleriscaldamento tutti i giorni, è il suo lavoro occuparsi di impianti e di nuove realizzazioni. Ed è diretta-

mente interessato a dare una soluzione al quesito scritto pocanzi. Ecco con le sue parole qual è la situazione ad oggi.

**“La Ges, la società pomariniana che gestisce il teleriscaldamento di Monteverdi e di diversi altri comuni, ha ricevuto l’incarico di realizzare uno studio di fattibilità per ampliare la rete. Le zone interessate all’eventuale ampliamento sono quelle di Bagnoli e della Maremmana richiederà qualche mese: andranno valutati i costi di costruzione dei nuovi tratti di doppio tubo interrato, quante utenze potranno essere attivate e infine se l’investimento risulta conveniente. Con tutti i dati in mano si potrà quindi prendere una decisione e dare una risposta all’impegno preso dalla nostra compagine in campagna elettorale”**.

Anche quest’anno i poteri che non sono allacciabili al teleriscaldamento possono ottenere dei contributi per ridurre i costi. Benucci suggerisce di finalizzare sempre più questi aiuti alla trasformazione degli impianti a gasolio o gpl in impianti ad energie rinnovabili. **“E vale la pena di cogliere – aggiunge – il bonus del 110% per acquisire energia pulita per le esigenze domestiche”**.

Nel consiglio comunale del 30 giugno è stato approvato il nuovo regolamento del Cosvig, che completa la trasformazione del consorzio di sviluppo della geotermia in una società in house. Ora ogni comune-socio conta per uno e non più in base alle quote di capitale versato, mentre il nuovo assetto garantirà una risposta migliore alle richieste dei comuni. **“Il prossimo passo – informa il consigliere Benucci – sarà l’elezione del consiglio di amministrazione, costituito da tre membri nominati dalle tre province del consorzio, Pisa, Siena e Grosseto. Mi auguro che si trovi rapidamente l’accordo politico”**. E al semplice cittadino tutto questo tecnicismo istituzionale che cosa porta? **“La società in house – spiega in conclusione Benucci – è direttamente al servizio dei comuni che per realizzare i loro progetti, previa convenzione, possono rivolgersi al Cosvig senza ricorrere alla gara pubblica. L’iter è più rapido, ecco il vantaggio”**.

# Abbiamo vissuto tre mesi di isolamento sociale e individuale. L'emergenza. Ma alla fine ne siamo usciti senza contagiati e senza trincea per aiutare gli altri. A tutti, anche a chi è rimasto

Quando domenica 3 marzo 2020 è scattato il lockdown a Monteverdi e Canneto è partita la corsa dei generosi. Una gara di solidarietà e di spirito di servizio, di attenzione e rispetto sociale, di puntuale osservanza delle norme restrittive anti-contagio. E allora, se il Coronavirus non ha varcato le porte delle case, a Monteverdi e a Canneto, e il nostro territorio comunale è tra i pochi in Toscana che possono esibire vanto, non senza una punta di orgoglio paesano, allora non è stato un caso e una spiegazione c'è, sono stati quei comportamenti e quelle disponibilità verso il prossimo a rendere possibile – il covid-free – ciò che altrove non è stato. Oggi che il lockdown è alle spalle, non lo possiamo mandare in archivio come fosse stato un periodo qualsiasi: pensiamo sia giusto ricordare donne, uomini, che l'hanno illuminato di grande umanità.

**Le mascherine fai-da-te.** Era un obbligo coprirsi bocca e naso per uscire di casa, ma fortunato chi riusciva a trovarle nei primi giorni. Oh, alla borsa nera c'erano, ma sai che prezzi! Scatta il fai-da-te. Con scampoli di stoffa Ylenia Balbiani con Tiziana a cucire e tutta la famiglia a collaborare ne produce qualche centinaio, colorate e funzionali, e le offre a chiunque gliel'chieda, gratis naturalmente. Lorella Fontani, che è sarta provetta, non è da meno: sono tutte bianche, riutilizzabili dopo il lavaggio. Il paese può attendere ben protetto l'arrivo delle mascherine ufficiali.

**Il campanaro di Pasqua.** A Canneto il meccanismo che regola il movimento delle campane si era guastato, il parroco Don Franco aveva già avvisato il tecnico riparatore, ma il blocco degli spostamenti ne impedì l'arrivo. E allora entra in azione Massimo Bardini, operaio del comune, buon cacciatore e da sempre fedele della chiesa di San Lorenzo, della quale conosce ogni angolo, sempre disponibile quando occorre una riparazione. Saputo che il tecnico riparatore non arriverà, Massimo ha un'intuizione: il giorno di Pasqua sale (dall'interno) sul campanile e a forza di braccia fa suonare le campane. Musica per le orecchie dei cannetani! Un regalo che allietta la comunità in un giorno che non sarebbe stato



di vera festa senza quell'inatteso concerto.

**Le consegne a domicilio.** E' Claudio Tani di "Alimentari Sole" a dare l'input la mattina del 3 marzo con un messaggio sui telefonini dei clienti: chi desidera la consegna della spesa a domicilio sarà servito. Via via seguono gli altri negozianti: da Andrea e Chiara di "Tanta roba" a Cristina della "Tabaccheria SandraVenturi", dagli Staccioli di "Specialità Mucci" a Maria e Marco del "Macello", a Nico della "Bottega" di Canneto. Proprio nessuno si sottrae ad un servizio utile che evita contatti a rischio e possibili assembramen-

ti. Anche gli amministratori e i dipendenti comunali si mettono a disposizione. Al di sopra dei pur legittimi interessi individuali si fa largo un senso di coesione comunitaria che è sostegno in quei giorni pieni di paure.

**L'infermiera.** In quei giorni il lavoro del personale del Distretto sanitario – medici, infermiere, amministrativi – è assoggettato a regole ferree per ridurre i contatti con il pubblico ed evitare il possibile contagio. Questo Coronavirus è un intruso di cui si conosce poco o nulla, le precauzioni mai troppe. Tocca all'infermiera il lavoro più rischioso, il contatto con l'amma-

lato: è lei che va a casa per il prelievo, che fa da raccordo con il medico e la farmacia, reca conforto all'ammalato con il contatto diretto. Anche per merito dell'infermiera domestica si può ben dire che non per caso il virus è stato tenuto fuori dal territorio comunale di Monteverdi.

**Le associazioni.** Sulle spalle del volontariato associativo è gravato il peso di attività importanti e indispensabili. Le "tute azzurre e gialle" e le "tute rosse" hanno mitigato i disagi del lockdown, hanno continuato ad assicurare servizi essenziali, sono state solle-  
lievo a tante solitudini.



E' stata dura per tante famiglie e diverse attività bloccate dall'enza lutti. Merito di tanti: donne e uomini generosi sempre in nell'ombra, dobbiamo un forte e riconoscente abbraccio.



improvvisa campanaro  
per la gioia dei cannetani



masti alla Misericordia quando è scoppiata la pandemia, dedicandosi al servizio giorno e notte. "Tutti i volontari hanno prestato la loro opera con grande impegno – rileva il governatore Gianluca Guidi – anche dopo il lavoro nessuno s'è mai tirato indietro. Meravigliosi sono stati!". E mentre veniva garantita la regolare funzionalità degli Studi medici, e il sostegno all'unica famiglia di migranti rimasta, ecco un servizio aggiuntivo che impegna i volontari in un arco di 18 ore: il controllo della temperatura corporea del personale Enel al lavoro nel cantiere di Monteverdi 4. Tutto questo impegno meriterebbe di essere riconosciuto anche dall'Asl Toscana Ovest con una convenzione per garantire in paese la presenza operativa dell'ambulanza.

**La Croce Rossa di Canneto.** Ogni giorno le "tute rosse" hanno assicurato ai cittadini il servizio di consegna a domicilio della spesa alimentare, ed eventualmente, di farmaci. Non semplicemente una consegna, ma all'occorrenza anche un supporto psicologico, un "tempo della gentilezza" come l'hanno chiamato, magari solo una chiacchierata senza fretta d'andar via. Impegnati da 4 a 6 volontari sulle 24 ore, nella sede di Canneto fin dal 9 marzo è stata attivata la sala operativa, sette giorni su sette fino a metà giugno: una pronto intervento costante, a sera l'invio del report alla Cri nazionale e alla Regione con l'aggiornamento della situazione sanitaria nel territorio. Contagi zero, e i volontari tutti negativi dopo un'opportuna indagine sierologica.

La Croce Rossa di Canneto ha collaborato con il Comune per la spesa con i buoni alimentari. Distribuite tempestivamente le mascherine donate da Ylenia Balbiani, dal Circolo Acli e dalla stessa Croce rossa. Sono ripresi regolarmente i normali servizi di supporto sociale. Per tutto la durata del lockdown sono stati impegnati i volontari: Luana Serini (capo delegazione Cri), Carlo Macchioni (responsabile Protezione civile), Giulio Nannini (ispettore), Angela Catoni, Fabrizio Cerri, Piero Gallinaro, Alice Guidi, Andrea Lepri, Samanta Mori.



La testimonianza

## Quella Via Crucis nelle strade deserte

*Come ogni persona mi sono formato un'idea sul periodo vissuto, sul periodo della "chiusura" (evito la citazione inglese, volutamente).*

*Personalmente, per il mio Ministero, ho avuto la fortuna di continuare a potermi muovere: Monteverdi e Canneto, ovviamente, ma anche Massa Marittima, Follonica.*

*Per restare il più sereno possibile ho accuratamente evitato il bombardamento mediatico della televisione, dei media in generale. E' poi arrivata la consolazione del test di positività, negativo, a cui obbligatoriamente sono stato sottoposto come Cappellano del carcere.*

*Un ricordo molto forte è legato, come sacerdote, al Venerdì Santo, alla via Crucis che si è svolta nel silenzio assordante delle strade deserte, un silenzio così forte che, paradossalmente, mi ha fatto rivivere le urla della folla che chiedeva la morte di Gesù.*

*Un momento molto forte, ripeto, così come il giorno della benedizione delle Palme: un'occasione per regalare un sorriso, un attimo di serenità ai molti volti segnati dalla paura, dall'angoscia che avvolgeva il nostro paese come cellophane alimentare. Mi fermo qui ringraziando le istituzioni locali per il buon senso mostrato, nei limiti del possibile, durante la chiusura, e per l'attenzione mostrata verso i più deboli. Ringrazio anche i miei più stretti collaboratori parrocchiali che, a diverso titolo, mi hanno aiutato a rendere presente, ferma, quella speranza in un futuro migliore, a cui tutti noi abbiamo guardato.*

Don Franco Guiducci

### La Misericordia di Monteverdi.

Gestire la consegna a domicilio di medicinali e alimentari è stata la prima preoccupazione della Misericordia monteverdina, senza far mancare i normali servizi sociali. Su richiesta del 118 i volontari hanno garantito 12 ore al giorno un'ambulanza Covid dalla Val di Cornia all'ospedale di Livorno. Il volontario dott. Fabio Scotto e la dottoressa piombinese Martina Benifa si sono offerti per una consulenza psicologica gratuita, a domicilio o per telefono, utilizzato soprattutto da alcune casalinghe. I tre giovani del Servizio civile, pur non essendo obbligati, sono ri-

# A colloquio con Carlo Quaglierini sulle novità del bilancio

## Giù le tasse, promessa mantenuta

Via la Tosap. La tassa rifiuti ridotta del 50% per tutte le attività bloccate dall'emergenza (dell'80% per bar e ristoranti). Scende l'Imu sulle seconde case. Una tendenza per il futuro

“Le risorse sono limitate, quindi cerchiamo di risparmiare tutto il possibile e di ottimizzare i costi”. Con questa premessa Carlo Quaglierini, consigliere delegato al bilancio, passa ad illustrare le scelte politiche che riguardano la partita di sua competenza, lasciando i numeri alle tabelle fornite gentilmente dalla Ragioneria.

Ed ecco i passaggi più importanti. Innanzi tutto è giusto ricordare gli investimenti fatti per la scuola nuova, il muro di via del Botrello, la videosorveglianza, l'eliminazione delle frane sulla Sp 329, tutti interventi necessari che inevitabilmente hanno “irrigidito” le possibilità di manovra del comune.

“Nel consiglio comunale del 30 giugno abbiamo approvato importanti riduzioni delle tasse comunali. Anche la minoranza, con alcune sollecitazioni, ha votato a favore”.

Quali sono le novità?

“Cominciamo dalla Tosap, la tassa sull'occupazione di suolo pubblico. Il Decreto del governo concedeva l'esenzione 2020 ad alcune categorie, noi l'abbiamo concessa a tutte le attività presenti sul territorio comunale”.

Un segnale positivo – è stato rilevato - nell'ottica della promozione turistica. Ma vediamo gli altri provvedimenti.

“Veniamo allora alla Tari 2020. Siamo intervenuti con una riduzione del 50% a favore delle cate-

gorie e attività bloccate per tutto il periodo acuto della pandemia. Per bar e ristoranti, il taglio del 50% si aggiunge al 30% previsto già da alcuni anni. Fatti i conti sono 12 mila euro in meno per il bilancio del comune ed è un grosso sforzo in rapporto alle risorse disponibili, ma va fatto per dare un aiuto a chi ha sofferto nel periodo della pandemia. Il provvedimento è stato approvato all'unanimità”.

Riguardo all'Imu, quali sono le novità?

“Faccio mie le considerazioni del sindaco in consiglio comunale: muovere il mercato immobiliare. E' una linea di tendenza da seguire anche nei prossimi bilanci nel tentativo di attivare flussi positivi verso Monteverdi, sia privati che operatori economici e turistici. Veniamo alle cifre. I proprietari di seconde case avranno un'Imu più leggera, l'aliquota scende infatti al 10,2 ed è un implicito messaggio: ai proprietari per non indurli a vendere, a chi pensa di acquistare una casa per offrirgli una convenienza rispetto ad altri territori. Anche questa decisione è stata ben accolta dalla minoranza”.

Quanto pesa la riduzione sul bilancio?

“Sempre nell'ottica di muovere il mercato siamo intervenuti per attivare iniziative. Così l'aliquota Imu sulle aree fabbricabili passa

*segue a pagina 11*

## Risultato finale 2019

Fondo cassa all'1-1-2019	457.884,51
Riscossioni	3.051.734,33
Pagamenti	3.243.112,45
Saldo di cassa al 31-12-2019	266.506,39
Residui attivi	2.138.550,43
Residui passivi	1.404.408,71
Fondo pluriennale vincolato spese correnti	27.420,83
Fondo pluriennale vincolato conto capitale	0,00
<b>Risultato al 31 dicembre 2019</b>	<b>973.227,28</b>
Altri accantonamenti	600,00
Fondo crediti dubbia esigibilità	179.393,32
Totale parte accantonata	179.992,32
<b>Totale parte vincolata</b>	<b>569.080,67</b>
Parte destinata agli investimenti	127.255,48
<b>Totale parte disponibile</b>	<b>96.898,81</b>

## Bilancio assestato 2020 (voci indicative)

	anno 2014	anno 2020
<b>Entrate correnti</b>		
Ici progressa	15.000	25.000
Imu	361.000	388.000
Tasi	35.000	13.000
Occupazione permanente	3.200	3.472
Occupazione temporanea	3.405	500
Tari	140.569	192.500
Fsc	156.249	74.900
<b>Trasferimenti correnti</b>		
Tasferimenti	34.610	28.596
Fondi per funzioni trasferite	25.000	14.775
Trasferimenti Enel	99.000	260.000
<b>Entrate extratributarie</b>		
Proventi Farmacia	215.000	220.000
Taglio boschi	8.000	15.640
Iv. asplit commerciale	0	50.000
Canone Asa	12.000	15.500
Canone Ges	10.000	50.000
Rimborso spese polizia loc.	6.821	6.310
Rimb. spese com. Servizi Istruz.	7.409	9.249
Terreni e Usi civici	162	1.092
<b>Aticipazioni da tesoriere</b>		
Anticipazioni di cassa	382.205	614.215
<b>Entrate in conto capitale</b>		
Trasferimenti Stato	0	50.000
Trasferimenti regionali vari	0	108.343
Urbanizzazioni primarie	10.000	10.000
Urbanizzazioni secondarie	27.500	15.000
<b>Spese correnti</b>		
Compenso revisore	4.750	6.700
Indennità sindaco	14.430	5.223
Indennità presenza amm.	1.000	4.250
Funzioni associate	10.000	7.000
Servizi generali	76.500	36.440
Contributi Cipidel	19.200	16.200
Spese per autovetture	3.057	2.500
Spese acquisto man. macchine op.	6.000	9.490
Spese per stampa e cancelleria	8.000	5.000
Spese telefoniche	11.600	5.000
Pulizia immobili	10.260	15.511
Spese per liti e arbitraggi	5.300	500
Coll. sito Internet	6.442	7.451
Manutenzione software	10.550	14.000
Premi Assicurazioni	30.357	26.600
Retri. Servizi Finanziari	34.110	35.750
Addizionale provinciale	12.500	9.375
Retribuzioni utc	90.000	90.225
Servizio igiene urbana	40.645	191.000
Acquisto medicinali	55.000	145.442
<b>Spese in conto capitale</b>		
Progetto scuola	22.587	272.066
Progetto muro Botrello	22.587	100.181
Progetto video sorveglianza	22.587	196.832
Progetto Caselli	22.587	108.343
Progetto energie rinnovabili	0	50.000
<b>Rimborso prestiti</b>		
Rimborso mutui Cassa dep.	68.400	48.000
Rimborso mutui banche	16.000	13.000

**Quagliolini:  
promessa  
mantenuta**

*segue da pagina 10*

da 0,50 a 0,75: ci auguriamo che spinga i proprietari a venderle se non le utilizzano. Stesso discorso per gli edifici costruiti e non venduti: finora le imprese erano esentate dall'Imu, ora sull'imponibile verrà applicata una aliquota dello 0,25%".

Queste le novità principali. I dettagli della delibera consigliare si possono trovare sul sito del comune.

A proposito di benefici Carlo Quagliolini è un convinto sostenitore della scelta dell'Amministrazione di adottare il "porta a porta" per la raccolta differenziata dei rifiuti domestici. "Ci aspettiamo vantaggi per l'ambiente, con l'eliminazione dei cassonetti a bordo strada, ma anche una riduzione dei costi di raccolta attraverso la razionalizzazione del servizio e di conseguenza, a regime, un beneficio per le famiglie con la riduzione delle tariffe".

In questo contesto rientra anche l'esenzione della tassa per l'occupazione del suolo pubblico. "La Tosap – conferma il responsabile del bilancio – andrà a zero per le attività maggiormente colpite dal lockdown, ma prevediamo riduzioni anche per coloro che hanno continuato a lavorare".

Nel bilancio una voce importante è quella relativa agli investimenti. Sono 127.255,48 gli euro disponibili a chiusura dell'esercizio 2019, "risorse che vanno utilizzate interamente" sottolinea Quagliolini. Tra le destinazioni già decise una revisione della toponomastica al Castelluccio, con numerazione delle varie proprietà che si affacciano sull'anello esterno, ora in carico al comune come da convenzioni. E le competenze del comune per la realizzazione del Museo delle miniere a Canneto al primo piano del centro sociale di via Roma (l'allestimento è a cura dell'associazione dei Siti Geostorici).

Da segnalare infine i primi passi di un'inedita iniziativa. Si chiama "Adotta un'area verde" ed è un invito rivolto sia a privati cittadini che ad enti ed imprese. Sperimentata con successo in molte città, ha suscitato interesse anche qui. "C'è già un elenco di aree adottabili, ma sono sempre gradite nuove proposte dei cittadini". La manutenzione del verde migliora l'immagine dei paesi, se oltre al comune altri operano nella stessa direzione il risultato è doppio. "E' positivo – conclude Carlo Quagliolini – questo spirito di iniziativa".



Ci sono buone notizie per gli utilizzatori di Internet residenti al Castelluccio. "La società di Bibbona C. Company che assicura molti collegamenti su Monteverdi e Canneto ha migliorato l'efficienza del se-

## Simone Cerri

# Nuove tecnologie: segnale al Faro

## Fra un anno la fibra

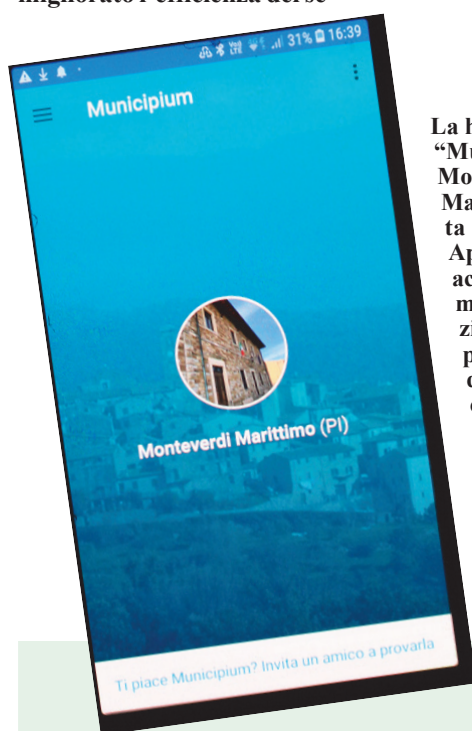
gnale e adesso arriva anche alle case del Castelluccio". A dare questa informazione è il giovane consigliere Simone Cerri, a cui il sindaco ha assegnato le deleghe per le nuove tecnologie e per lo sport.

Ma per una buona, ce n'è una meno: "Purtroppo – aggiunge subito Cerri – la C.Company

non ha ancora onorato l'impegno di installare un palo da 18 per rilanciare il segnale molto più lontano di adesso, portando Internet in tutte o quasi le case che ancora non sono collegabili. Mi auguro ciò avvenga al più presto".

Accanto alla buona notizia per i residenti al Castelluccio un'altra interessa tutti. Simone Cerri: "Nelle scorse settimane è stato firmato il contratto con la Infratel per portare la fibra ottica nel nostro territorio, a partire dal 2021. Infratel ha un contratto per gli allacci, poi interverranno le società di telecomunicazione che operano sul mercato libero per acquisire i contratti con i privati. Sarà un notevole passo avanti rispetto al segnale inviato via cavo telefonico, soprattutto per gli utenti raggiunti da linee molto lunghe e, spesso, obsolete".

Infine – sempre nel campo delle nuove tecnologie – il giovane consigliere ricorda che il comune è sugli smartphone con la app gratuita "Municipium". "E' un'applicazione molto utile e facile da scaricare. E consente di dialogare con l'amministrazione e gli uffici senza doversi recare in municipio. Sul telefonino arrivano informazioni utili inviate dal Comune, mentre i cittadini possono inviare segnalazioni di guasti, lavori utili e altro, che la consigliera Azzurra Vivaldi "gira" agli uffici competenti. Se poi ci si registra, con "Municipium" si possono pagare le tasse comunali". Cerri non può essere altrettanto ricco di notizie quando parla di sport, l'altra delega ricevuta dal sindaco. Non per demerito suo, ovviamente, ma a causa della pandemia che ha bloccato tutto da mesi. In conclusione, assicura: "Faremo al campino le iniziative programmate, appena possibile, nei limiti che verranno stabiliti dai decreti del governo".



La home page di "Municipium" di Monteverdi Marittimo scaricata sul telefonino. Aprendo la App si accede ad un menù di informazioni e di possibilità di dialogo con il comune

## Ecco "Municipium"

E' stata attivata l'app Municipium, realizzata dal Comune per mettere in contatto diretto i cittadini con l'Amministrazione. Scaricata gratuitamente sullo smartphone, l'app consente di accedere a diversi contenuti quali: una scheda con la composizione del consiglio comunale, cenni storici sulle origini del comune e il suo sviluppo nei secoli, gli orari degli uffici, informazioni sui bandi e varie scadenze comunali, gli eventi e le manifestazioni, la mappa dei luoghi.

Di particolare interesse è la pagina delle segnalazioni: il cittadino può comunicare direttamente al sindaco e alla giunta guasti, cartellonistica stradale danneggiata o insufficiente, migliorie all'arredo urbano. E quando fra tre mesi verrà avviata la raccolta dei rifiuti "porta a porta", troverà il calendario e gli orari dei ritiri. Infine, previa registrazione, il cittadino con la app Municipium può effettuare pagamenti di tasse comunali e di eventuali multe. Con un messaggio su Fb il sindaco Govi ha invitato monteverdini e cannetani a scaricare l'app gratuita Municipium. Durante l'emergenza da Coronavirus sulla App sono stati inviati i decreti del Governo pochi minuti dopo la loro diffusione, consentendo un aggiornamento costante su norme e comportamenti di sicurezza personale.

## Vivarelli gestisce i messaggi smart

L'avvio è stato "lento", tanto che il sindaco ha sentito la necessità di rivolgere un invito ai cittadini: "Utilizzatela, è molto utile". Ma ora, dopo il rodaggio, comincia ad entrare nelle abitudini. Parliamo della App gratuita "Municipium" con la consigliera Azzurra Vivarelli. A lei, infatti, è stato affidato il compito di intrattenere un rapporto diretto con i compaesani e di partecipare alla soluzione delle richieste che giungono tramite "Municipium".

**"Sì, insieme a Simone Cerri, quando riceviamo una segnalazione sulla Applicazione, provvediamo a trasmetterla subito al sindaco e agli uffici. Se si tratta di interventi per un guasto, vanno sul posto i tecnici o gli operai del settore interessato. Se invece arriva una richiesta diver-**



Azzurra Vivarelli

**sa, per esempio la proposta per abbellire un angolo del borgo o per una situazione di pericolo che va eliminata, allora se ne discute a livello di gruppo consiliare".**

Stanno arrivando molte segnalazioni?

**"La chiusura forzata per la pandemia non ha certo facilitato la conoscenza di questa App Municipium, ma adesso sono numerosi i cittadini che l'hanno scaricata sul loro smartphone e la usano. Si realizza così un dialogo molto importante tra il Comune e i suoi abitanti. Utile e comodo, visto che senza recarsi in municipio, con la App si possono effettuare pagamenti senza uscire di casa".**

Piazza San Rocco è centrale nella vita del paese, specie d'estate. Articolato su vari piani ospita l'Infopoint al livello strada; la pista da ballo, il palco per l'orchestra e il parcheggio al livello sottostante; la tensostruttura con annessi locali precari per la cucina e i magazzini per le sagre, il campo da basket e il gazebo con giochi per i bambini al terzo livello che infine degrada in un piccolo parco, già orto botanico, semiabbandonato.

L'idea che sta prendendo forma in questi giorni è di arricchire la dotazione dei servizi e di integrarla in un insieme ragionato: il Centro civico di piazza San Rocco. Multifunzione e attrattivo anche per il circondario.

E' stato avviato uno studio. Presto per chiamarlo progetto, è piuttosto la messa nero su bianco di alcune linee guida di un percorso programmatico da qui ai prossimi anni. Punti di forza: la palestra coperta, la piscina estiva, la sistemazione dell'area-sagre.

## Atzeni sulle strade del turismo green

Sono giorni cruciali per il consigliere Lorenzo Atzeni: studente all'Università di Pisa, è alle prese con gli ultimi esami e la stesura della tesi, entro l'anno il coronamento degli studi e la laurea in geologia. Questo "carico" non lo tiene però lontano dal comune e partecipa con regolarità alle riunioni del gruppo di maggioranza, dove si analizzano i nuovi progetti e le richieste dei cittadini.

Nei mesi scorsi Lorenzo Atzeni, anche per inclinazione verso idee e iniziative che hanno a che fare con la natura, si è occupato del "Distretto rurale" della Val di Cecina (dieci comuni pisani più la livornese Cecina), iniziativa promossa dalla Camera di commercio di Pisa che ha lo scopo di valorizzare le piccole comunità (aziende agricole, allevamenti, attività sparse sul territorio) mettendo



Lorenzo Atzeni

a disposizione finanziamenti ad hoc. **"Monteverdi è interessante soprattutto per i riflessi sul turismo".**

Non meno significativo è l'incarico che il sindaco gli ha affidato riguardo al progetto dell'Unione montana alta Val di Cecina dei nuovi percorsi trekking, per cavalli e mountain bike. **"In tutto sono circa 400 chilometri di sentieri e strade bianche da individuare e segnalare. Il nostro territorio è direttamente coinvolto con le strutture esistenti, ma anche con quelle di prossima attivazione, per esempio a Caselli, dove si stanno ultimando i lavori previsti dal progetto di valorizzazione".**

## S. Rocco: un futuro da "centro civico"



Uno scorcio di piazza S. Rocco: si sta realizzando la palestra all'aperto

Primo passo del complesso che sarà l'installazione di attrezzature per attività fisica e il rifacimento del fondo del campo di basket: una "palestra all'aperto" accessibile ai privati e alle scuole nelle ore di educazione fisica. Questo intervento cancella di fatto il progetto di una sala per

attività motoria annessa al nuovo edificio scolastico, uno spazio ritenuto insufficiente, e dà gambe all'idea di una palestra vera e propria, con annessi spogliatoi. A sostegno di questa scelta di politica amministrativa la considerazione che le risorse non utilizzate per la costruzione della nuo-

va scuola, sarebbero appena sufficienti per costruire un muro di sostegno e la platea dell'ampliamento, il resto andrebbe trovato, quindi lasciando l'intervento inconcluso per chissà quanto tempo. Dunque, si preferisce una strada diversa, in un contesto che comunque potrà offrire tutto lo spazio necessario alle attività della scuola.

Della piscina si parla da tempo. Ora se ne definiscono le linee guida in modo da essere pronti alla progettazione non appena si individueranno i finanziamenti pubblici necessari. Sarà un impianto aperto, fruibile quindi nella buona stagione, attrattivo non solo per coloro che abitano nel territorio comunale. "Evitiamo di costruire una struttura che per gli alti costi di gestione non è sostenibile nella nostra realtà. Il comune la costruisce, poi la affida ad un ente o a un'associazione o a un privato per tenerla aperta in primavera-estate" puntualizza il

La parola all'opposizione

# Meno Imu, ma si poteva fare di più

“Dobbiamo diventare traino di un diverso sviluppo”. Emergenza Covid: servizi sanitari inadeguati e da potenziare. Che fine ha fatto il progetto della Rsa? Poco valorizzato il mondo agricolo locale

L'emergenza Covid-19 tra Cura e Gestione ha messo in evidenza l'importanza di interpretare il bisogno di salute sul territorio con una nuova governance che prevede un modello in team (governanti e cittadini) e ha evidenziato il bisogno di potenziare il Servizio Sanitario Nazionale al fine di coniugare la garanzia di adeguate prestazioni sanitarie con un'ottimale gestione delle risorse e oculate scelte organizzative.

È fondamentale ripensare ora alle politiche pubbliche in materia sanitaria nell'ottica di promuovere maggiori investimenti per il personale sanitario e per una medicina sul territorio. Del programma elettorale ricco e cospicuo presentato, oggi non c'è più traccia, il gruppo di opposizione “Rinnovamento” ha ritenuto opportuno dar tempo a questa amministrazione di insediarsi e iniziare a lavorare per il bene del nostro territorio, più che altro si è voluto aspettare di vedere i primi risultati sorgono spontanee le domande: che ne è stato dell'apertura della famosa bottega della salute?

Cosa ne è stato del potenziamento dei servizi, dato che spesso nel nostro paese non si riesce nemmeno a pagare un semplice ticket? Cosa ne è stato dell'adeguamento della rete di soccorso e altri servizi di prossimità, compreso la costruzione di una RSA per assistere gli anziani e i disabili? Non bastano le promesse degli slogan.

Il coronavirus ha dimostrato che la situazione sanitaria è a



Alessio Anselmi

dir poco drammatica, appare evidente l'inadeguatezza della rete ospedaliera e la scarsità dei servizi territoriali mettendo in evidenza il bisogno di potenziare il Servizio Sanitario.

## Rilanciare la Sanità

È urgente rilanciare questo sistema in modo che riconosca l'importanza e il valore di zone disagiate come la nostra, al fine di garantire adeguate prestazioni con un'ottimale gestione delle risorse, maggiori investimenti con potenziamento dei servizi sanitari e socio-assistenziali attraverso personale di comunità, farmacie rurali come punti di servizio ecc.

Ricordiamo che il sindaco è il primo responsabile sanitario del territorio. Pare invece che la priorità di questa amministrazione sia rivolta soprattutto a incentivare il discorso di accoglienza dei migranti che, pur avendo la sua importanza, non deve sottrarre energie e fondi dimenticandosi dei bisogni della popolazione monteverdina e cannetana. Sono stati promessi miglioramenti



Licia Bartolini

dei servizi comunali ma per ora si registra solo un drastico taglio di orari nelle municipalità e una concentrazione di pochi uffici mal dislocati sul territorio». Dobbiamo diventare traino di un diverso modello di sviluppo, ma questo può succedere solo a condizione che se ne prenda coscienza da subito a livello sociale, economico ma soprattutto politico.

## Risorse immobiliari

Apprendiamo in questi ultimi giorni che finalmente dopo lunghe ed estenuanti insistenze dei consiglieri di minoranza il Sindaco ha iniziato a diminuire, seppur in maniera molto marginale l'imposta IMU sulle seconde case. Siamo fermamente convinti che per le imprese artigianali locali, le seconde abitazioni sono un'ottima fonte di guadagno. Una copiosa riduzione di detta impostasarebbe uno stimolo concreto per rivalutare il mercato immobiliare locale, paurosamente crollato in quest'ultimo periodo. Altresì la flemmatizzazione di detta im-



Fabio Paolo Scotto

posta risulterebbe un valido incentivo per i proprietari a fare migliorie e manutenzione degli immobili medesimi.

## Eravamo contadini

Altro punto di particolare interesse per il nostro gruppo è il mondo agricolo del nostro comune, poco valorizzato dalla nostra amministrazione. Basta pensare che alcuni poteri non godono ancora del servizio idrico di acqua potabile, all'uopo cercheremo di stimolare al massimo il sindaco e la giunta per attivare tutto ciò che può portare allo sviluppo del settore, compreso una maggior attenzione economica dato il vistoso gap di oneri di spesa legati al riscaldamento cui il mondo agricolo è ancora gravato rispetto all'urbano. Insisteremo anche per stimolare sia dal punto di vista puramente produttivo ma anche turistico e recettivo, coinvolgendo sui progetti in materia anche le associazioni operanti sul territorio, soprattutto quelle ad indirizzo di valorizzazione culturale. Non dimentichiamo mai che la storia dei lavoratori del nostro comune, prima di essere numeri nella zona industriale di Piombino ed in quella geotermica erano attori protagonisti di sicuro successo della realtà agricola monteverdina.

**Licia Bartolini**  
**Alessio Anselmi**  
**Fabio Paolo Scotto**  
*consiglieri del gruppo*  
**“Rinnovamento”**

*segue da pagina 12*

sindaco Govi.

Altro intervento: la sistemazione razionale e meno precaria della cucina e dei magazzini funzionali alle sagre estive. Il passo di avvicinamento all'assetto definitivo potrebbe essere la costruzione di casette in legno all'interno delle

quali collocare le varie attrezzature. “Abbiamo mancato il finanziamento di questo intervento – ricorda l'assessore al bilancio Carlo Quaglierini – per un soffio. Nel bando Gal Etruria siamo stati i primi degli esclusi. Come si riaprono i termini torniamo a proporre il nostro progetto”. Il passo

successivo rientra nell'idea del centro civico: ampliare la zona-ballo con una terrazza, nello spazio sottostante collocare le strutture per le sagre. Al momento non c'è un preciso ordine di precedenza, dopo i rilievi sul terreno saranno definiti modalità e tempi dei vari interventi.

# Più sicurezza? 10 telecamere ancora spente

Possono funzionare in casi particolari anche se manca il regolamento per la tutela della privacy

La videosorveglianza ha imboccato l'ultimo chilometro. Le telecamere del sofisticato impianto sono state accese per le prove tecniche e chi ha visto le immagini assicura che sono di ottima qualità. Purtroppo per l'inaugurazione gli abitanti di Monteverdi, Pomarance, Castelnuovo, Montecatini V.C. (i quattro comuni che hanno sostenuto il progetto) dovranno attendere l'approvazione da parte dei rispettivi consigli comunali del regolamento di gestione delle immagini e l'ok di Anas all'installazione di quattro pali sulla 439 a Pomarance.

Le telecamere attive sono due per ogni palo a bordo strada: una fotografa le targhe dei veicoli e dal numero rilevato permette all'operatore in cen-

trale di stabilire se l'auto, la moto, il camion sono in regola con l'assicurazione, la revisione periodica e la tassa di circolazione. L'"occhio magico" è così evoluto a livello tecnologico che può essere sufficiente il colore del veicolo fotografato per risalire alla sua targa e a tutto il resto. L'altra telecamera riprende il "contesto" e cioè l'ambiente nel suo raggio d'azione: se avviene un incidente, la dinamica è videoregistrata.

Bello, efficiente, funzionale, ma purtroppo come accennato l'impianto non è ancora utilizzabile ufficialmente, ma eventualmente in modalità provvisoria non appena verranno fissati sui pali i cartelli di "zona video sorvegliata": utilizzo ufficioso auspicato dal



Telecamere alle Querciolaie

sindaco Francesco Govi per casi particolari, come il recente imbrattamento di numerosi cartelli stradali, ovviamente affidato ai carabinieri o alla polizia urbana.

Intanto l'impresa che ha vinto l'appalto all'inizio del 2019 per 524 mila euro – il Gruppo Simtel di Firenze – continua a lavorare sul campo: "Attendiamo da un anno – ci dice l'ing. Roberto Di Paco, responsabile delle attività operative – che l'Anas rilasci le autorizzazioni richieste. Inoltre ci sono da svolgere le ope-

razioni di collaudo e i corsi di formazione del personale".

Il professionista non indica una data di fine-lavori perché non dipende da lui, ma si augura, come molti, una conclusione rapida di questo atteso progetto che dall'inizio ad oggi ha patito ritardi assurdi in una società moderna: un mix di burocrazia, ripensamenti, integrazioni ha infatti reso interminabile la risposta ad una esigenza di sicurezza che già nel 2015, quando tutto ebbe inizio, veniva richiesta fortemente dai cittadini alle amministrazioni locali. E che carabinieri e polizia già ritenevano non rinviabile per contrastare una malavita sempre più aggressiva sul territorio. Ed è curioso che a creare i ritardi mai ci sia stato un problema di finanziamento: i soldi c'erano fin da subito, attinti al fondo della geotermia gestito dal Cosvig.

Siamo dunque all'ultimo chilometro. I gruppi di telecamere attivi sono 10 a Monteverdi, 7 a Pomarance (dove c'è già un sistema di videosorveglianza comunale, da integrare), 7 a Castelnuovo, 4 a Montecatini. Poi ci sono i ripetitori: uno di questi – "strategico" – si erge nello spiazzo antistante l'Abbazia di San Pietro e forse sarebbe stato meglio installarlo più lontano.

## Uffici e servizi

**Comune.** Centralino tel. 0565/78511. Il Sindaco riceve mart. e il giov. dalle 10 alle 12. Anagrafe, Uffici amministrativi e Ufficio tecnico sono aperti dal lunedì al venerdì solo su appuntamento.

**Area stoccaggio:** martedì e sabato ore 9-12. Per Ingombranti e prenotazioni tel. 0565/785126.

**Tesoreria com. e Banca CRV:** lun., mart. e ven. su appuntamento

**Biblioteca:** catalogo libri presso Infod-Infopoint.

**Poste:** martedì e giovedì 8.20-13.45, sabato 8.20-12.45.

**Cgil Pensionati:** primo venerdì del mese, mattino, sala consiliare

**Inas-Cisl:** primo e terzo martedì ore 15,30, sala consiliare.



## Emergenze

**Carabinieri:** Pronto Intervento 112. Comando Stazione Monteverdi tel. 0565/784228: orario uffici 11-13.

**Pronto intervento sanitario:** tel 118.

**Vigili del Fuoco:** tel. 115.

**Servizio antincendio:** tel. 1515.

**Enel (guasti):** tel. 800900800.

**Asa (ex Cigri):** tel. 800504249.

## Messe

**Monteverdi:** domenica e festivi ore 11.15; dal lunedì al sabato ore 17

**Canneto:** domenica e festivi alle 10; giovedì alle ore 16.

**Parroco:** tel. 320.84.46.473

## Sanità e Assistenza

**Medico di base:** al mattino dal lunedì al venerdì su appuntamento (tel. 3383298867). Martedì 16-17 su appuntamento.

**Guardia medica:** nuovo numero 0586/223.456: tutti i giorni dalle 20 alle 8, e dalle 10 del sabato alle 8 del lunedì.

**Assistente sociale:** lunedì-sabato ore 8.30-14.30 tel. 0565/67706

**Prelievi e prestazioni urgenti:** venerdì 7.15-9.30.

**Prestazioni a domicilio:** telefonare 0565/827002 Suvereto, ore 9-10; tel. 0565/794177 Sassetta ore 8.30-

9.30; tel. 0565/67862 lunedì-sabato ore 10-12.

**Prenotazioni Cup:** telefonare Venturina o San Vincenzo.

**Pagamenti prestazioni.** Casse automatiche Venturina, San Vincenzo, Cecina.

**Ritiro referti:** vengono inviati per email o per posta.

**Referti urgenti:** ritiro dalle infermiere.

**Ufficio amministrativo:** martedì 12-13.30.

**Misericordia Monteverdi:** tel. 3349236912 sempre attivo; prenotazione servizi e studi medici 3311805033; tel. e fax sede 0565/784286.

**Cri Canneto:** tel. 3481336926.

**Farmacia comunale** (tel. 0565/784198): lunedì-venerdì 9-12.30 e 16-19; sabato 9-12.30.

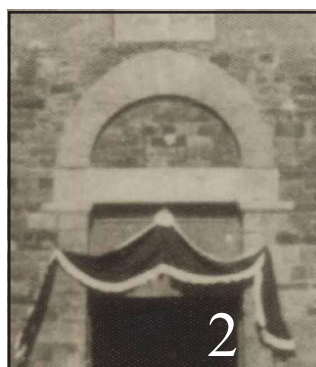
# Monteverdi tra arte e storia

a cura di *Alessandro Colletti*

## La lunetta di Sant'Andrea

Un amico mi segnala che la nuova app del Comune, Municipium, nei cenni storici attribuisce alla scuola dei Della Robbia la lunetta in ceramica sopra l'ingresso di S. Andrea. E chiede se ci sono documenti a sostegno di tale attribuzione, che se fosse vera andrebbe opportunamente valorizzata.

In effetti il sito recita: "Nel centro storico di Monteverdi si possono notare importanti testimonianze architettoniche, come la chiesa di Sant'Andrea, fondata nel XIV secolo, che presenta una facciata decorata da una splendida ceramica policroma della celebre scuola dei Della Robbia."



Possiamo con certezza datare la chiesa nel XII secolo, la prima citazione documentale di questa chiesa è del 1128, come luogo di redazione di un documento ufficiale a testimoniare che, non fosse altro che per comodità, era stata preferita alla più importante pieve di S. Giovanni e al monastero di S. Pietro, ma non appare azzardato anticiparne la costruzione all' XI secolo.

I Della Robbia e la loro bottega, e i numerosi imitatori, hanno lasciato numerose opere in Toscana ma non mi risultano esserci nelle nostre zone. I Della Robbia inventarono e perfezionarono a metà del XV secolo una tecnica detta terracotta invetriata molto adatta per l'uso esterno grazie alla sua resistenza, apprezzata anche per la brillantezza e resistenza dei colori.

Nel caso della chiesa di Monteverdi la forma del rilievo viene chiamata "lunetta". Nei numerosi documenti consultati presso l'archivio della diocesi di Massa non ho trovato traccia della lunetta. Ma è grazie ad una mostra di documenti e fotografie organizzata nell'agosto del 2013 dal Circolo Culturale Badivecchia che possiamo dare un contributo parziale alle domande poste.



Nelle foto 1) e 2) si vede chiaramente che la mezzaluna sovrastante l'ingresso è in pietra. Le foto 3) e 4) ci mostrano invece la lunetta policroma e la sostituzione della finestra con un rosone.

La lunetta (foto 5) è composta da più pezzi e rappresenta il Cristo risorto con alle spalle un verde paesaggio collinare con cipressi e olivi con frutti in evidenza, sui lati muretti di terrazzamento in pietra, e sullo sfondo un cielo azzurro percorso da nuvole bianche. Ringrazio chi volesse contribuire alla datazione delle due fotografie della chiesa di S. Andrea.



In zona esiste la lunetta (foto 6) in terracotta invetriata della Manifattura Ginori di Doccia (datata 1853), posta sul frontone dell'oratorio della vecchia miniera di rame di Caporciano presso Montecatini Val di Cecina. Questa lunetta appare molto più ricca nei colori e contornata da un fregio robbiano a ghirlanda con frutti policromi. Il confronto tra le due opere, probabilmente provenienti dalla stessa fabbrica, mette in evidenza come la nostra abbia avuto una committenza poco generosa.

Nel 1843 "Questa Chiesa Parrocchiale dedicata a Sant'Andrea Apostolo di antichissima data e quasi sconosciuta, per le generose offerte dei fedeli e soprattutto per la grande sollecitudine e per le numerose offerte dell'Arciprete don Romualdo Beldrotti fu restaurata, ripulita e adornata". In anni più recenti vi fu il rifacimento della facciata per volontà del Galletti nel 1937, testimoniato dalla lapide murata in chiesa a sinistra dell'ingresso:

L'ANNO DEL SIGNORE MILLENOVECENTOTRENTASETTE  
NEL GIORNO DODICESIMO DI SETTEMBRE  
ESSENDO ARCIPRETE DELLA PARROCCHIA DON GAETANO  
FERRI S.E. REVERENDISSIMA MONS. FAUSTINO BALDINI  
VESCOVO DI MASSA E POPULONIA BENEDECIVA SOLENNE-  
MENTE LA FACCIATA DI QUESTA CHIESA  
PER LA MUNIFICENZA DEL GR. UFF. GUGLIELMO GALLETTI  
A PIÙ ARTISTICHE FORME RICHIAMATA

Proprio l'accenno alle "più artistiche forme" consente di datare l'apposizione della lunetta al 1937, a spese del conte Galletti, podestà e ricco possessore di Monteverdi, fiorentino. Come fiorentina parrebbe la manifattura della lunetta d'impronta robbiana. Segnalo segnalò che ancora oggi sono in vendita, anche online, lunette e tondi di ceramiche "robbiane" dedicate a vari santi e specialmente alla Madonna.

## Fuori campo. La “seconda vita” di Carlo Giannoni

# Cincinnati abita qui

Lasciato il governo comunale, solo pochi mesi da pensionato. Poi le imprese dell'indotto lo hanno chiamato a nuove battaglie: per salvare se stesse e il lavoro di 1500 dipendenti

Esperienza amministrativa di lungo corso, estesi rapporti umani, sociali e politici, determinazione nel perseguire gli obiettivi: questo e molto altro è Carlo Giannoni uomo pubblico. E pensate che un personaggio così dotato potesse restare in panchina a lungo dopo decenni da sindaco di Monteverdi? No, pochi hanno azzardato scommesse (virtuali), e le hanno regolarmente perse quando sul finire dello scorso anno un gruppo di imprenditori, attivi soprattutto nell'indotto geotermico, convincono Carlo Giannoni a lasciare gli ozi domestici per tornare di nuovo in campo: gli chiedono di mettersi alla testa del loro gruppo di aziende e di molte altre in arrivo per un lavoro difficile, dal risultato quanto mai incerto. Nella crisi diffusa tra le imprese del settore, in corso già da qualche anno, il gruppo di imprenditori rivolge all'ex sindaco di Monteverdi la “domanda delle 100 pistole”: “Carlo, ci aiuti a salvare le nostre imprese?”. In effetti, morde duro la crisi che viene da lontano, mentre la soppressione degli incentivi alla geotermia induce Enel a ridurre i lavori esterni, e in aggiunta ci sono le difficoltà dei comuni geotermici ad indire nuovi appalti pubblici. Giannoni conosce la situazione per averla vissuta in diretta, non ha difficoltà a comprendere che la richiesta di



Carlo Giannoni

aiuto è una quinta di uno scenario fosco, prodromico di fallimenti e lavoratori disoccupati. Dire “no” sarebbe comprensibile, ma Carlo ha mai detto “no” a chi gli chiede aiuto? E così torna in campo: il 22 febbraio 2020, davanti ad un notaio di Pomarance, nasce Riag, la Rete delle imprese dell'area geotermica tradizionale (Pisa, Siena e Grosseto non amiatino) e Giannoni ne diventa il presidente. Commenta oggi: “E' una soddisfazione personale essere stato chiamato a formare e

sviluppare il progetto Rete, sicuramente vuol dire che di positivo qualcosa avevo seminato...”. E subito aggiunge con una punta di amarezza ed un implicito bonario rimprovero: “....a confermare ciò è il riconoscimento avuto fuori dai confini comunali, a fine legislatura, ed ora dal mondo dell'imprenditoria di area. E' proprio vero il detto che è difficilissimo essere profeti in patria”. Accompagna le parole con la foto di una targa che gli hanno consegnato a Lustignano nell'agosto scorso: “Carlo Giannoni. Nella vita non contano i passi che fai, né le scarpe che usi, ma le impronte che lasci”...

La presidenza della Rete non è onorifica. C'è un consiglio direttivo con cui confrontarsi e stabilire le azioni da compiere, c'è soprattutto una situazione di crisi da affrontare rapidamente: “ballano” 1500 posti di lavoro, la disoccupazione è uno spettro sociale in molti comuni. Dunque al lavoro, con la determinazione di sempre: “Mi è stato assegnato un compito di grande responsabilità – annota Giannoni -, in un quadro complesso anche all'interno perché ci sono da rappresentare interessi economici e aziendali diversi. In questo lavoro valgono i principi per cui ho fatto il sindaco di Monteverdi: territorio, sviluppo, lavoro, servizi sociali, turismo”.

Dunque, rimboccate le maniche, al lavoro senza perdere tempo. E fa niente che dopo poche settimane scoppi la pandemia e saltino quei contatti diretti, vis à vis, sui quali faceva leva. Ci si incontra in video-conferenza: sindaci del territorio (“li conosco quasi tutti personalmente”), protagonisti della scena politica, dirigenti tecnici, responsabili dell'Enel. E il mondo di Cosvig, il consorzio regionale che amministra le royalties geotermiche, che si rivelerà uno snodo fondamentale nella pri-

ma operazione del presidente Giannoni andata a buon fine. In sintesi: alle sollecitazioni della Riag (appalti per lavori pubblici) i sindaci fanno gruppo (un tavolo di confronto) e mettono in campo aiuti finanziari tramite un fondo speciale del Cosvig (si tratta di garanzie sui prestiti bancari oltre l'80% del Governo, e copertura delle spese per le relative pratiche), oltre alla disponibilità dei primi cittadini a rivedere i regolamenti comunali per la concessione di piccoli lavori. Giannoni si muove anche in altre direzioni: dell'Enel s'è detto e i risultati verranno quando il Governo tornerà ad assicurare gli incentivi alla geotermia, si spera presto come più volte ha assicurato (intanto Enel invia alla Rete una interessante offerta di energia); e poi incontri con grosse società del territorio (a Larderello in particolare), con banche per facilitare l'accesso al bonus ristrutturazioni al 110%, con la Regione. Insomma, sono lunghe, intense e cariche di responsabilità le giornate della “seconda vita” di Carlo Giannoni, presidente della Rete delle imprese dell'indotto geotermico.

## 'anagrafe

(dati aggiornati al 7-7)

### NATI

27-4-2020 Tani Leone Attila di Claudio e Andreazzoli Sonia

### MORTI

6-12-2019 Amadori Adelita (1928)

23-1-2020 Bechelli Carlo (1924)

24-1-2020 Cerri Giordano (1932)

14-2-2020 Cirilli Canzio (1933)

14-2-2020 Francesconi Benito Cherubino (1937)

14-4-2020 Serradimigni Rino 1955

2-6-2020 Salvi Rossana (1939)

28-6-2020 Guarino Margherita (1932)

29-6-2020 Mori Floro (1931)

## Rischio incendi, vietato bruciare



Il Comune ricorda che dal 1° luglio e fino a nuovo avviso sono vietati gli abbruciamenti di residui vegetali in tutto il territorio della Toscana. E' consentito l'uso dei barbecue in appositi spazi. Segnalazioni di eventuali incendi possono essere comunicate tramite il numero d'emergenza **800 425 425**